

Milano, 30/06/2015

Osservatorio Rinnovabili OIR

Comunicato Stampa

“Rinnovabili e Mercato. Cosa serve per crescere e competere”

Il 2014 anno storico per le tecnologie green: + 130 GW per un investimento di 264 miliardi di €.

In base alle stime OIR, nel 2020 il mercato mondiale delle rinnovabili dovrebbe crescere di circa 155 GW l'anno per arrivare a 2.650 GW nel 2020 (+ 50%).

Le grandi imprese attive nelle rinnovabili stanno spostando i loro investimenti dall'Europa agli USA. I paesi emergenti sono visti ancora come troppo rischiosi.

Gli incentivi si stanno esaurendo e il settore sia avvia all'industrializzazione. Le imprese del comparto stanno razionalizzando gli investimenti abbandonando quelli speculativi e focalizzandosi su quelli industriali.

Continua il calo del costo di investimento degli impianti e la crescita della loro efficienza.

Continua la concentrazione del settore: le operazioni di M&A nel 2014 sono state pari a 69 miliardi di \$.

È sempre più forte l'attenzione dei long term investor (banche pubbliche, fondi pensione, fondi infrastrutturali, assicurazioni) verso il settore delle rinnovabili.

Performance economico-finanziarie stabili o in lieve crescita, sostenute in particolare dalla crescita degli operatori degli Stati Uniti.

Martedì 30 giugno, presieduto dal Prof. Andrea Gilardoni dell'Università Bocconi, si è tenuto il VII Workshop annuale dell'Osservatorio Internazionale sull'Industria e la Finanza delle Rinnovabili di Agici "Rinnovabili e Mercato. Cosa serve per crescere e competere".

Sono intervenuti in qualità di speaker: Diomidis Dorkofikis (**Foresight**), Paolo Giachino (**CVA**), Marco Giusti (**AGSM Verona**), Piero Manzoni (**Falck Renewables**), Marco Merler (**Dolomiti Energia**), Carlo Montella (**Orrick**), Stefano Neri (**Terni Energia**), George Papadimitriou (**Enel Green Power**), Albert Stuessler (**SEL/AEW**) e Roberto Vigotti (**Res4Med**). **Ha chiuso i lavori una videointervista di Carlo Stagnaro del Ministero dello Sviluppo Economico.**

Di seguito alcuni degli aspetti più rilevanti sulle tendenze settoriali emersi nella presentazione di oggi:

- 1. Andamento del mercato.** Il 2014 anno record per le tecnologie green: +130 GW per un investimento di 264 miliardi di €. Il costo di costruzione medio globale degli impianti FER è arrivato nel 2014 a 2.000 €/kW rispetto a 2.100 €/kW dell'anno precedente e 2.800 €/kW del 2010. L'idroelettrico continua a essere la tecnologia dominante (1.059 GW). Seguono eolico (361 GW onshore e 9 GW offshore), fotovoltaico (179 GW) e biomasse (93 GW). Le altre tecnologie sono ancora marginali. In base alle stime OIR, fino al 2020 il mercato mondiale delle rinnovabili dovrebbe registrare una crescita di circa 155 GW l'anno per arrivare a 2.650 GW nel 2020.
- 2. Le strategie delle aziende – Gli investimenti.** Si assiste a una razionalizzazione generalizzata degli investimenti. Dall'analisi dei piani varati tra il 2014 e il 2015 di un campione rappresentativo di società italiane, europee e statunitensi gli investimenti pianificati prevedono 40 GW di capacità addizionale, segno di approccio più pragmatico e industriale delle imprese. A livello di portafoglio tecnologico, eolico onshore e PV sono praticamente le uniche tecnologie in cui si investe: da sole coprono l'88% degli investimenti pianificati. A livello di mix geografico gli investimenti pianificati dalle aziende del campione si concentrano sul Nord America (44%).
- 3. Le strategie delle aziende – La crescita attraverso acquisizioni.** A livello globale le operazioni di M&A (M&A corporate, M&A di asset e rifinanziamento debito, buy-out di PE e altre similari) sono cresciute negli ultimi due anni fino a 68,8 mld di \$, ma ancora lontane dal picco del 2011 di 73,5 mld di \$. L'eolico è la tecnologia dominante, 59% di tutte le operazioni, e con valori crescita rispetto al 2013. La seconda tecnologia è il solare con il 29% di tutte le operazioni, in crescita rispetto al 2013. I Player Europei nelle rinnovabili sono attivi principalmente in mercati in crescita, ma con basso profilo di rischio (Nord e Sud America, Est Europa). Nel 2015 si prevede un boom delle operazioni di M&A nelle rinnovabili.
- 4. Le strategie delle aziende – Le alleanze con gli operatori finanziari.** Cresce l'interesse degli investitori istituzionali verso le FER, in particolare fondi pensione, società di assicurazione e fondi infrastrutturali per target degli investimenti. Si tratta di investitori con disponibilità crescenti, orizzonti di lungo termine e interesse per investimenti a rendimenti stabili, non particolarmente elevati e prevedibili. Spesso la partnership con operatori finanziari avviene vendendo quote di minoranza in società partecipate per liberare capitali da reinvestire. Si sta affermando il modello YieldCo, per cui sempre più frequentemente gli investitori istituzionali diventano soci di queste società detentrici di asset operativi.
- 5. Gli andamenti economico finanziari delle aziende del campione e strategie di efficientamento della gestione.** Il fatturato e l'EBITDA degli ultimi 4 anni mostrano una leggera crescita. Si prevede che questo trend continui nel 2015 e che si registri una crescita più marcata nel 2016. L'andamento dell'utile netto 2011-2014 ha mostrato un andamento altalenante, determinato soprattutto da numerose operazioni di natura straordinaria (molte svalutazioni iscritte a bilancio). La tendenza di

continua espansione della posizione finanziaria netta è meno marcata per i player europei e si prevede che gli sforzi per il contenimento dell'esposizione continuino, anche attraverso l'ingresso di investitori nel capitale dei loro asset (asset rotation). Il recupero della redditività è uno degli aspetti fondamentali dei piani industriali di molte società europee. Tutte le aziende del campione hanno piani importanti per efficientare la gestione. Il PV è la tecnologia con i maggiori margini di recupero di efficienza nell'ambito O&M: l'impatto potenziale è 5 €/MWh. L'eolico onshore presenta margin di riduzione dei costi di O&M meno significativi, ma comunque importanti: mediamente 2/3 €/MWh. Sul lato Capex la tecnologia con i margini più importanti di miglioramento appare l'eolico offshore dove alcune aziende ritengono realistica una riduzione del 35%.

“Il Rapporto OIR conferma che le rinnovabili sono il presente e il futuro. Ingenti investimenti si sono registrati a livello globale nel 2014 e ancora maggiori se ne attendono nel futuro. Ciò in un'ottica di grid parity: per le aziende il tema degli incentivi è oramai parte del passato” – ha commentato Marco Carta, Coordinatore dell'Osservatorio Rinnovabili OIR. *“A livello di modelli di business – continua Carta - si distinguono nettamente oramai due approcci: le grandi centrali che si integrano sempre più nel mercato – approccio tipico, ad esempio, dei paesi in via di sviluppo e del Nord America – e il modello “europeo” in cui è centrale l'intelligenza e che si sviluppa in un'ottica di generazione distribuita, accumuli, reti locali, virtualizzazione degli impianti”*

“La contrapposizione tra fonti fossili, viva fino a pochi anni fa è oramai cosa del passato. E' chiaro che le rinnovabili giocheranno un ruolo di primo piano nel futuro dell'energia – ha commentato il Prof. Gilardoni dell'Università Bocconi, Presidente di AGICI e fondatore dell'Osservatorio. Le fonti fossili – continua Gilardoni - sono però ben lungi dall'essere irrilevanti e, anzi, saranno ancora essenziali per ancora diversi anni. Il tema cruciale a livello di policy, quindi, è la gestione della transizione energetica: ristrutturazione del termoelettrico, entrata delle rinnovabili nel mercato, compartecipazione agli oneri, possibilità di offrire nuovi servizi al sistema elettrico.”

Ufficio stampa:

AGICI – tel. 02 5455801 – valeria.mazzanti@agici.it

Osservatorio Internazionale sull'Industria e la Finanza delle Rinnovabili – OIR (<http://www.agici.it/oir.php>) Avviato nel 2008 d'intesa con il GSE, l'OIR analizza sistematicamente le filiere produttive delle rinnovabili italiane ed internazionali, superando la visione parziale e concentrando l'attenzione sulle tematiche industriali, sull'innovazione e sulla finanza. Ciò anche per formulare proposte per il policy maker. L'OIR elabora quadri aggiornati e sistematici delle principali dinamiche nel settore delle rinnovabili in Italia e nel mondo utili per gli operatori. Esso è già punto di riferimento in Italia, nonché luogo di incontro privilegiato per utilities, industria manifatturiera, finanza e Pubblica Amministrazione.

Agici Finanza di Impresa (www.agici.it) è una società di ricerca e di consulenza specializzata nel settore delle utilities, dei trasporti, delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Collabora con imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche e istituzioni per realizzare politiche di sviluppo capaci di creare valore. L'approccio operativo e il rigore metodologico, supportati da un solido background teorico, assicurano un'elevata flessibilità che garantisce la personalizzazione delle soluzioni proposte. La conoscenza della realtà imprenditoriale, la pluriennale esperienza nei settori di riferimento e una vasta rete di relazioni nazionali e internazionali completano il profilo distintivo di AGICI.